

Innovazione & design: due scenari di progetto su prodotto e uomo

Original

Innovazione & design: due scenari di progetto su prodotto e uomo / Campagnaro, Cristian; Barbero, Silvia - In: Design Research Maps. Prospettive della ricerca universitaria in design in Italia. / BERTOLA P. ; MAFFEI S. - BOLOGNA : Maggioli, 2009. - ISBN 9788838744130. - pp. 204-207

Availability:

This version is available at: 11583/2365152 since:

Publisher:

Maggioli

Published

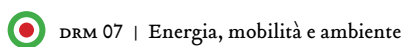
DOI:

Terms of use:

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)



Innovazione & design: due scenari di progetto su prodotto e uomo

204 |

IL CONTESTO DELLA RICERCA: ECOLOGIA SUPERFICIALE E VISIONE LINEARE

Le società contemporanee producono beni e servizi secondo logiche lineari quantitative in cui il prodotto assume posizioni culturalmente preminenti rispetto all'utente per il quale viene concepito. Questo determina una gerarchia di valori, obiettivi e pratiche quotidiane immanenti la materialità e strettamente connessi al benessere economico, in cui le urgenze ambientali e sociali emergono nella loro gravità, solo nel momento in cui minano la fruizione del benessere collettivo, il progresso, i programmi e le attese della stessa società: Fritjof Capra ne *La rete della vita*² parla di *ecologia superficiale* riferendosi ad un uomo *autocollocatosi* al di sopra le altre parti del sistema naturale.

L'urgenza di una produzione efficiente, della qualità totale, della commercializzazione rappresentano le priorità a cui tendere e concetti come ambiente, ciclo di vita, inquinamento sono trascurati nel momento della concezione progettuale e acquisiscono un valore *accessorio* al progetto o alla produzione e, oggi rispetto a ieri, valgono *per dovere e per legge*. Il prodotto non *serve* solo l'esistenza umana, anzi la sua acquisizione motiva, caratterizza e rappresenta l'individuo nella società prima e oltre le funzioni cui assolve. Il prodotto come simbolo, il possesso come rincorsa continua e velleitaria ad altro, il progresso come supremazia sono concetti diffusi e accompagnano ogni gesto e pensiero

contemporanei, senza tema di discussione e contraddittorio.

Si tratta di riconoscere che la società contemporanea, quantomeno grandi parti di essa e l'occidente tutto, stabilisce le sue regole sulla base di un sistema di valori, oggi per lo più condivisi, che tradisce l'obiettivo primario di sostenibilità: beneficiare della vita e delle risorse oggi senza compromettere la possibilità delle generazioni future di godere dello stesso privilegio.

Non è possibile trascurare il peso del presente, di ogni azione quotidiana sulle prospettive del futuro; dobbiamo accettare di mettere in moto la discussione del paradigma sociale attuale, materialistico e incentrato sul prodotto, per condividere la definizione a più voci di nuovo paradigma sociale, un paradigma ontologicamente nuovo, in cui l'uomo acquisisca coscienza di sé come nodo della rete della natura e possa ripensare il modo in cui stabilire le priorità di medio e lungo termine, i parametri di valutazione reciproca, le pratiche, le teorie con cui produrre beni e servizi. Ciò vale per il progettista: il focus del suo progetto deve ritornare ad essere l'uomo come parte di un ecosistema, il designer deve mettere a sistema la ricchezza dalla vita culturale sua e del contesto in cui opera e l'importanza dell'etica e del rispetto nelle scelte progettuali; a partire dalla verificata efficacia dei processi naturali, deve discutere i programmi quantitativi routinizzati dell'industria

1 Cristian Campagnaro (Dipartimento DIPRADI - Politecnico di Torino) è autore del paragrafo *Il contesto della ricerca: ecologia superficiale e visione lineare*; Silvia Barbero (Dipartimento DIPRADI - Politecnico di Torino) è autore del paragrafo *Strategie di*

ricerca per il design: scenari di ecologia profonda

2 Capra, Fritjof. 2001. *La rete della vita*. Milano: BUR Biblioteca Universale Rizzoli

a favore di ripensamenti delle logiche produttive; deve creare connessioni utili tra saperi e pratiche che assicurino benessere e soddisfacimento dei bisogni oggi e domani.

STRATEGIE DI RICERCA PER IL DESIGN: SCENARI DI ECOLOGIA PROFONDA

Il progettista influirà sempre di più sui comportamenti della società concretizzando, attraverso i suoi progetti, nuovi scenari sostenibili in un'ottica di ecologia profonda. L'innovazione sulla quale si basano i progetti del gruppo di ricerca di Disegno Industriale (Politecnico di Torino), pone l'uomo al centro di un approccio progettuale rinnovato, sulla base del quale le azioni e le scelte quotidiane, ai diversi livelli (nella vita privata, nello svolgimento di un'attività, ...), possano essere generatrici di flussi di materia, di energia e di informazione, capaci di coinvolgere e beneficiare il complesso delle componenti del sistema socio-economico territoriale. Tuttavia il tema della sostenibilità deve essere caro a tutti i soggetti della società; ad essi, a prescindere dal ruolo assunto, a prescindere dall'età, spetta il compito di contribuire alla definizione dei valori, dei concetti e dei comportamenti che, condivisi nella forma più ampia definiscano il nuovo paradigma sulla base del quale le società di domani si organizzeranno e faranno le loro scelte.

È necessario prevedere azioni volte alla costruzione della consapevolezza critica che includano tutti, agendo sui linguaggi propri e quotidiani, rispettando le differenze, permettendo le interpretazioni, e realizzando le condizioni e i luoghi del confronto su questi contenuti. Il risultato porterebbe alla costruzione di una comunità critica capace di proporre un nuovo senso comune, tale da leggere in modo differente la realtà. Il dibattito,

il sostegno reciproco e la mobilitazione collettiva daranno forza a questo nuovo senso, fondato su nuovi valori e nuovi obiettivi e l'innovazione, non solo tecnologica, potrà certamente nascere dal processo di riconoscimento di altre modalità di leggere i valori culturali e morali radicati nella società. In questo senso devono essere letti i risultati cui ha condotto la specifica attività su questo tema di ricerca; essi sono molteplici e sono orientati ad un arco di audience ampio, la comunità accademica con cui si è attivato un confronto sulla base di una pubblicazione scientifica³, la formazione universitaria coinvolta attraverso attività didattiche e laboratoriali, la divulgazione e l'animazione culturale orientata alla scuola primaria e secondaria. Quest'ultima, in particolare, si è concretizzata nel progetto *Innovazione&Design, prodotto/uomo*⁴. Un progetto didattico ed espositivo itinerante nelle scuole medie, inferiori e superiori, della Regione Piemonte che aveva l'obiettivo di attivare una rete di comunicazione e un dibattito culturale sui temi della sostenibilità ambientale, indagando inoltre il grado di consapevolezza di questi temi da parte degli studenti di oggi e della società del domani.

Il percorso espositivo offriva un sistema di valori e comportamenti che vede la centralità del prodotto e del benessere economico, contrapposto all'insieme di valori che porta l'Uomo al centro dell'attenzione e delle riflessioni nel proprio contesto sociale, in un rinnovato umanesimo reale e culturale. Le successive attività didattiche creavano spazi e momenti in cui gli studenti delle scuole ospitanti potessero procedere alla libera e spontanea produzione di elaborati di tipo critico-propositivo sul tema e alla successiva condivisione di essi. Tutto ciò nella consapevolezza che la creazione della conoscenza è qualcosa di naturale, e il con-

3 Germak, Claudio (a cura di). 2008. *L'uomo al centro del progetto*. Torino: Allemandi.

4 Il team di ricerca del Politecnico di Torino è composto da: *Responsabile scientifico*: Luigi Bistagnino. *Coordinamento scientifico*: Paolo Tamborrini. *Mostra a cura di*: Cristian Campagnaro. Con Annalisa Anselmo, Clara Ceppa, Andrea Di Salvo, Vassilia Gallio, Davide Massa, Alessandra Rasetti, Lorenzo Maffiodo, Erika

Paluello e Claudia Piazza. *Allestimento*: Alessandro Balbo, Riccardo Vicentini, Andrea Virano. *Ricerca iconografica*: Alessandro Balbo, Lidia Signori. *Attività nelle scuole*: Silvia Barbero, Cristian Campagnaro, Clara Ceppa, Sergio Corsaro, Andrea Di Salvo, Franco Fassio, Vassilia Gallio, Francesca Macrì, Erika Paluello, Claudia Piazza, Floriana Sabba, Lidia Signori, Riccardo Vicentini, Andrea Virano. Sito internet Alessandro Dentis, Fabrizio Valpreda. *Foto*: Sergio Corsaro.

VI.16

dividere o il discutere con gli altri ciò che abbiamo appreso è fonte di soddisfazione sul piano umano. Inoltre, in questa dinamica di scambio di pensiero si formano spontaneamente, consolidandosi attorno ai significati delle nuove conoscenze, nuove regole e nuovi obiettivi condivisi dal gruppo. I molti contributi prodotti dai circa tremila studenti incontrati sono stati esposti in una

mostra pubblica conclusiva presentata presso il Museo Regionale di Scienze Naturali nell'ambito del *Torino 2008 World Design Capital* (www.torinoworlddesigncapital.it) oggi sono la base di una successiva ricerca, tutt'ora in corso, orientata a definire significati e strumenti didattico-divulgativi migliori e più opportuni rispetto a specifiche fasce di età degli utenti.

206 |

Lallestimento della mostra itinerante "Innovazione @ Design. Due scenari di progetto su prodotto e uomo", Piemonte, 2007-2008
(foto: S. Corsaro; progetto grafico A. Balbo)

Fig.01
Fig.02

> Keywords: **innovazione, prodotto, uomo, scenario**



01



A.Spinelli (2012). NaturWall©: facciate in legno multifunzionali per la riqualificazione del patrimonio edilizio / NaturWall©:multifunctional wood façade in existent building refurbishment. Maggioli Editore, Santarcangelo di Romagna (RN): 600- 620, vol.1, ISBN:8838761647 . In:"La Ricerca (Industriale) nella Produzione Edilizia: risultati ed orizzonti. 18-19 ottobre, Milano

Copyright © **2003- 2013** Maggioli **Editore**